

GENNARO ACQUAVIVA

NOTA

Tre anni fa, il 18 aprile del 2021, ci ha lasciato Luigi Covatta. I suoi compagni della Fondazione Socialismo, di cui fu promotore decisivo, e i collaboratori della rivista «Mondoperaio», che lui contribuì a salvare dall'oblio e che diresse splendidamente dal 2009 fino al giorno della morte, vogliono tornare a ricordarlo con affetto e amicizia. Lo fanno con questo volume, che ripercorre sinteticamente i tratti più significativi della sua vita e della sua passione politica.

Ci ha spinto a questo non solo l'affetto e l'amicizia che molti di noi hanno vissuto con lui e verso di lui. Siamo infatti convinti che approfondire criticamente, tornare a rendere pubblica l'esperienza che abbiamo potuto costruire nella politica del nostro tempo non sia solo un omaggio – inevitabilmente un po' astratto e comunque datato – alla passione e alla cultura che animava la partecipazione politica e l'impegno civile di quella generazione di cui Gigi è stato un protagonista. Raccontare e mettere in valore la politica di Gigi Covatta, tornare a ricordarne la vita, la passione, la cultura che la animò costantemente, riproporre la lettura di alcuni dei suoi testi più significativi è indicare una via, è sollecitare un impegno, è tornare a fare soprattutto formazione per i giovani di oggi.

Siamo certi che questo è quanto avrebbe voluto il nostro amico e compagno. Soprattutto è quanto, nella concretezza di un impegno costante e di un lavoro senza scadenze e limiti, egli ci ha mostrato e insegnato per tutta una vita.

Grazie ai tanti che ci hanno dato una mano a costruire questo

GENNARO ACQUAVIVA

ricordo: con disponibilità e affetto. E grazie a sua moglie Nicla per aver condiviso questo nostro lavoro comune, tra l'altro facendoci il regalo di alcuni suoi testi inediti.

Mi corre l'obbligo infine di richiamare il fatto che le spese di redazione e stampa del presente volume sono state assolte dalla Fondazione Socialismo.